

Bon ton per imprenditori e manager

Le buone maniere aiutano gli affari

I seminari ideati dall'Unione industriali. L'obiettivo è fare sempre bella figura

10 cose da non fare mai

In Italia



1 Durante il gesto di saluto, tendere la mano guardando altrove oppure stringere troppo la mano dell'interlocutore: mal dispone la conoscenza reciproca



2 Presentare le persone in maniera sbagliata con appellativi, nomi e cognomi non corretti: meglio l'autopresentazione



5 A casa propria o altrui non si lascia mai il cibo nel piatto, meglio rinunciare alla portata



8 Non si dice: "la mia signora, la mia metà" ma sempre "mia moglie"



3 Vestire di scuro la mattina: i colori scuri riservati al lutto o dopo le 18



6 Non mettere bottiglie d'acqua a tavola, si usano caraffe o brocche



9 Non si dice "non ha capito" ma "forse non mi sono spiegato bene", "forse non sono stato chiaro"



4 Non si dice "salute" a chi starnituisce ma sarà chi lo fa che dovrà dire a bassa voce, "scusate"



7 Non si usano candele colorate a tavola. Solo a Natale sono permesse rosse, verdi o argentate e dorate



10 Non si dice mai "buon appetito"

Withub

Industriali e manager a lezione di «bon ton». Anche nel mondo imprenditoriale arriva «Business Etiquette», una pratica molto seguita all'estero per fare bella figura anche sul proprio lavoro. La cultura delle buone maniere rappresenta, infatti, uno strumento indispensabile per promuovere la propria figura professionale. Quindi seminari da come si sta a tavola a come porgere il proprio biglietto da visita, a come organizzare la valigia, organizzati da Unindustria Perform, società dell'Unione industriali che si occupa di formazione per le imprese, con due docenti super esperti nel campo: Massimo Mercuri da Cepparello, ultimo discendente di un'antica famiglia fiorentina (un suo avo è stato nominato da Boccaccio nel Decamerone dove si parla di «ser Cepparello») e Laura Pranzetti Lombardini, autrice di più libri di buona educazione e socia fondatrice dell'«Accademia del cerimoniale».

«Questi seminari - spiega Massimo da Cepparello - sono rivolti a tutti coloro che si de-

vono interfacciare con altri imprenditori e con altre realtà istituzionali, in particolare a chi deve avere contatti con l'estero perché le differenze tra paese e paese sono discriminanti nei rapporti. Così, ad esempio, si aiutano gli imprenditori italiani a trattare in modo corretto con i manager

La parola

BON TON

Con il termine bon ton (sinonimo di galateo) viene definito l'insieme di norme comportamentali con cui si identifica la buona educazione: è un codice che stabilisce le aspettative del comportamento sociale, la norma convenzionale. Ci si riferisce a modi e comportamenti educati, eleganti, alle buone maniere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stranieri: basti pensare al Giappone ed al modo in cui si devono scambiare le proprie generalità attraverso il biglietto». A questi seminari partecipano sia imprenditori che manager di aziende: «Di solito persone che hanno raggiunto una capacità tecnica importante - aggiunge da Cepparello - ma vogliono migliorare le "soft skills", le "competenze trasversali": conoscono molto bene il business ma, vogliono entrare nel migliore dei modi in contatto con gli altri in maniera più costruttiva. In particolare si tratta di imprenditori e manager che si occupano di lusso comunicazione, eventi e pubbliche relazioni». Lezioni anche su come apparecchiare la tavola? «Sì - risponde Massimo da Cepparello - perché non si sta parlando di come si sta a tavola a casa propria, ma durante un meeting o in una serata mondana di lavoro sia in Italia che all'estero».

E a lezione da «Business etiquette» vanno più uomini che donne: «Anche perché - spiega Laura Pranzetti - non si tratta mai di come mettete il

fiorellino, ma di focalizzare il business al meglio attraverso le maniere corrette. Non si deve perdere di vista il focus del lavoro, assimilando suggerimenti e regole che poi uno può adattare».

Ci sono, tra l'altro, consigli su come fare la valigia: «Si deve avere un abbigliamento adeguato in qualsiasi situazione: l'aspetto conferisce autorevolezza e nel business ci vuole autorevolezza per avere successo», conclude la docente. L'obiettivo è dunque avere imprenditori e manager a loro agio in ogni situazione di business. Unindustria Perform, che si occupa anche di formazione, ha organizzato questo seminario che toccherà diversi aspetti di competenze relazionali, per valorizzare le immagini professionali anche con il galateo, fino alle formule più adatte per fare le congratulazioni e gli auguri. Come dice Brunello Cucinelli «gli imprenditori devono essere amichevoli, gentili ed avere buone maniere».

Lilli Garrone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è



● Laura Pranzetti Lombardini (nella foto) ha scritto vari libri sul galateo e le norme di comportamento ed è socia fondatrice dell'Accademia del Cerimoniale che offre consulenze sulla gestione delle relazioni sociali e lavorative